

PARROCCHIA S.G. BOSCO

Via De Roberti, 50 (Mo) – tel. 059/355770

e-mail: parrocchia.sgbosco@gmail.com

www.parrocchiasangiobosco.it

*Il Signore fu elevato in cielo e
sedette alla destra di Dio*

**Avvisi Liturgico Pastorali
della VII settimana di Pasqua
16 - 23 Maggio 2021**

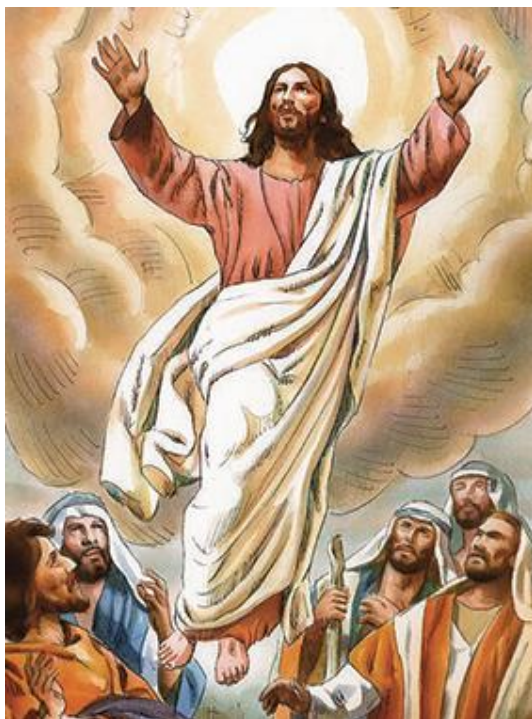
DOMENICA 16 MAGGIO

**SOLENNITÀ DELL'ASCENSIONE
DEL SIGNORE**

**55° GIORNATA MONDIALE
PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI**

DOMENICA 23 MAGGIO

SOLENNITÀ DI PENTECOSTE



DOMENICA 16 MAGGIO – VII DI PASQUA
SOLENNITÀ DELL'ASCENSIONE DEL SIGNORE

Liturgia Ore: propria

At 1,1-11; Sal 46; Ef 4,1-13; Mc 16,15-20

Ascende il Signore tra canti di gloria

SS. Messe: ore 7.30 Casa Famiglia; ore 8.30, 10.00, 11.30, 17.00 e 19.00 nella Chiesa Parrocchiale

La S. Messa delle ore 10.00 sarà trasmessa anche sul canale Youtube della Parrocchia

Ore 18.15: celebrazione dei Secondi Vespri

Ore 20,30: recita comunitaria del S. Rosario alla CdR (nella chiesa parrocchiale in caso di maltempo)

L'Ascensione di Gesù segna l'inizio della missione della Chiesa, che non sarà mai sola, ma sempre accompagnata dal suo Signore. Lo Spirito Santo che ci ha donato ci sostiene nel cammino verso l'incontro finale con lui.

LUNEDÌ

Liturgia Ore: III

17

MAGGIO

At 19,1-8; Sal 67; Gv 16,29-33

Regni della terra, cantate a Dio

SS. Messe: ore 6.50 e 8.30 (C.F.); 19.00 (C.P.)

Ore 17,30: recita del S. Rosario (C.F.)

Ore 18,00 recita del S. Rosario (C.P.)

MARTEDÌ

18

MAGGIO

At 20,17-27; Sal 67; Gv 17,1-11a

Regni della terra, cantate a Dio

SS. Messe: ore 6.50 e 8.30 (C.F.); 19.00 (C.P.)

Ore 17,30: recita del S. Rosario (C.F.)

Ore 18,00 recita del S. Rosario (C.P.)

MERCOLEDÌ

19

MAGGIO

At 20,28-38; Sal 67; Gv 17,11b-19

Regni della terra, cantate a Dio

SS. Messe: ore 6.50 e 8.30 (C.F.); 19.00 (C.P.)

Ore 17,30: recita del S. Rosario (C.F.)

Ore 18,00 recita del S. Rosario (C.P.)

Ore 20,45: con i giovani delle Parrocchie della Diocesi recita itinerante del S. Rosario

GIOVEDÌ

20

MAGGIO

At 22,30; 23,6-11; Sal 15; Gv 17,20-26

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio

SS. Messe: ore 6.50 e 8.30 (C.F.); 19.00 (C.P.)

Ore 17,30: recita del S. Rosario (C.F.)

Ore 18,00 recita del S. Rosario (C.P.)

VENERDÌ

21

MAGGIO

At 25,13-21; Sal 102; Gv 21,15-19

Il Signore ha posto il suo trono nei cieli

SS. Messe: ore 6.50 e 8.30 (C.F.); 19.00 (C.P.)

Ore 17,00: Confessioni fino alle ore 19,00

Ore 17,30: recita del S. Rosario (C.F.)

Ore 18,00 recita del S. Rosario (C.P.)

SABATO

22

MAGGIO

At 28,16-20.30-31; Sal 10; Gv 21,20-25

Gli uomini retti, Signore, contempleranno il tuo volto

SS. Messe: ore 6.50 e 8.30 (C.F.)

Ore 17,30: recita del S. Rosario (C.F.)

Ore 18,00 recita del S. Rosario (C.P.)

Ore 18,00: nella Chiesa di S. Agostino, S. Messa con istituzione
Lettori ed Accoliti

Ore 19,00: S. Messa festiva (C.P.)

I PELLEGRINAGGI DEL SABATO

Prossima tappa:

Nei prossimi giorni sarà reso noto il programma

DOMENICA 23 MAGGIO

Liturgia Ore: propria

SOLENNITÀ DI PENTECOSTE

At 2,1-11; Sal 103; Gal 5,16-25; Gv 15,26-27; 16,12-15

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra

SS. Messe: ore 7.30 Casa Famiglia; ore 8.30, 10.00, 11.30, 17.00 e 19.00 nella
Chiesa Parrocchiale

La S. Messa delle ore 10.00 sarà trasmessa anche sul canale
Youtube della Parrocchia

Ore 18.15: celebrazione dei Secondi Vespri

Ore 20,30: recita comunitaria del S. Rosario alla CdR (nella chiesa parrocchiale in caso di maltempo)

Con la Solennità della Pentecoste termina il tempo pasquale inizia il secondo periodo del *Tempo Ordinario durante l'anno*.
Il cero viene collocato accanto al fonte battesimale.

Riflessione per il mese mariano

Una parola sintetizza l'atteggiamento di Maria: **azione**.

Maria si mise in viaggio e «andò in fretta...» (cfr Lc 1,39): nonostante le difficoltà, le critiche che avrà ricevuto per la sua decisione di partire, non si ferma davanti a niente. E qui parte "in fretta". Nella preghiera, davanti a Dio che parla, nel riflettere e meditare sui fatti della sua vita, Maria non ha fretta, non si lascia prendere dal momento, non si lascia trascinare dagli eventi. Ma quando ha chiaro che cosa Dio le chiede, ciò che deve fare, non indugia, non ritarda, ma va "in fretta". Sant'Ambrogio commenta: "la grazia dello Spirito Santo non comporta lentezze". L'agire di Maria è una conseguenza della sua obbedienza alle parole dell'Angelo, ma unita alla carità: va da Elisabetta per rendersi utile; e in questo uscire dalla sua casa, da se stessa, per amore, porta quanto ha di più prezioso: Gesù; porta il Figlio.

A volte, anche noi ci fermiamo all'ascolto, alla riflessione su ciò che dovremmo fare, forse abbiamo anche chiara la decisione che dobbiamo prendere, ma non facciamo il passaggio all'azione. E soprattutto non mettiamo in gioco noi stessi muovendoci "in fretta" verso gli altri per portare loro il nostro aiuto, la nostra comprensione, la nostra carità; per portare anche noi, come Maria, ciò che abbiamo di più prezioso e che abbiamo ricevuto, Gesù e il suo Vangelo, con la parola e soprattutto con la testimonianza concreta del nostro agire. Maria, la donna dell'ascolto, della decisione, dell'azione.

Papa Francesco

LA TERRA SANTA BRUCIA! VI PREGO, FERMATE QUESTO INFERNO

Di Fr. Ibrahim Faltas ofm
Gerusalemme 14 maggio 2021

Da quando sono iniziati gli scontri a Gerusalemme, alla porta di Damasco e alla spianata delle moschee, la protesta e la violenza si e' scatenata, tra la popolazione, sino ad avere piu' di 200 focolai di rivolta tra citta' e villaggi in tutto il Paese. Siamo assistendo inermi, ad una violenza uomo contro uomo inaudita, una violenza che sta esplodendo con tutta la rabbia da entrambi le parti, giovani israeliani e giovani arabi, forse ereditata dal grande fallimento delle risoluzioni applicate nel 1967, e dall'indifferenza della comunita' internazionale di trovare una soluzione per il conflitto tra Israele e Palestina, che sembra ormai arrivato ad un tragico bivio: **siamo sull'orlo di una guerra civile.**

In questi giorni sono stato contattato per alcune interviste, e dalle notizie che ascolto dai telegiornali, tante volte trapela, una poca conoscenza del territorio, e della popolazione che ci vive. È scoppiato l'ennesimo conflitto in Medio Oriente con tutta la sua inaudita violenza dei bombardamenti tra Gaza e Israele, dove assistiamo inermi alla distruzione di case, di famiglie costrette ad abbandonare tutto, di tanti feriti e morti da entrambi le parti, e in contemporanea scoppia una guerra fatta di parole e notizie, che impatta in maniera altrettanto grave sulla vita delle persone che stanno vivendo questa tragedia.

Per capire il Medio Oriente, e cosa sta accadendo, occorre avere una conoscenza della storia locale, ad esempio in Israele, insieme ai cittadini israeliani, e ai coloni, che possono essere ebrei o laici, vivono gli arabi israeliani del 48, che possono essere cristiani o musulmani, ma tutti sono cittadini israeliani con passaporto israeliano. In Cisgiordania vivono i palestinesi, possono essere cristiani o musulmani, e hanno un passaporto palestinese. A Gerusalemme, oltre ai cittadini israeliani, vivono i palestinesi, che non hanno nessun passaporto: possono avere una carta d'identita' di Gerusalemme, se sono arabi del "67, oppure un *lasse'-passe'*. Questo e' il mosaico di una popolazione che vive nello stesso territorio, ma che non ha gli stessi diretti.

Cosa sta accadendo ad Haifa, Nazareth, Ramle, Lod, Cana, Askelon Tel Aviv in Israele, e a Nablus, Bethlemme, Jenin, Betania, Hebron in Palestina, e in tante altre citta' e' scoppiata una vera guerriglia, un **Inferno!** Auto bruciate, linciaggi, incendi alle abitazioni, alle sinagoghe, ai luoghi di culto, il lancio di sassi sulle auto di passaggio, causando molti morti e feriti gravi. Una vera guerra di violenza tra coloni

ebrei e arabi israeliani, nelle città israeliane, e lo stesso avviene nelle zone occupate della Cisgiordania.

La strada, è diventata il teatro di una guerra a colpi di bastoni e di sassi, mentre veniamo informati dettagliatamente delle strategie di guerra tra Hamas e Israele, che hanno già fatto molte vittime, non ci si sta rendendo conto del pericolo che il Paese sta correndo. La gente ha paura di uscire di casa, per timore di subire violenze, perché se sei arabo, o se sei ebreo, rischi anche di morire!

Non è una guerra solo tra Israele e Hamas, come è stato nelle precedenti Intifada tra Israele e Cisgiordania, dove le parti possono decidere di cessare il fuoco e trovare un accordo.

Qui siamo di fronte a una popolazione inferocita, da entrambi le parti, che sta cercando di farsi giustizia da soli, e dove non c'è nessun interlocutore.

Faccio un appello a tutti i capi di stato, di invitare a far cessare il fuoco tra Hamas e Israele, e di intervenire con rapidità a riportare l'ordine nelle strade e nella popolazione ormai sfiduciata da lunghi anni di conflitto.

La violenza genera violenza, **tutti** dobbiamo fermarla!

